



Club Alpino Italiano
SEZIONE DI ANCONA
www.caiancona.org info@caiancona.org



Domenica 20 maggio 2018
Monte Girella (m. 1814)

Escursione Intersezionale con la Sezione di Jesi
riservata ai soci

ITINERARIO: Dalla Cappella di San Giovanni (876 m.) si imbecca una carrareccia sul lato opposto, si sale per sentiero 410 nel bosco di pino nero per ripidi tornanti fino ad uno slargo erboso. Non si prosegue direttamente per l'erto sentiero (ometti) ma si svolta a destra per altro sentiero nel bosco (segnavia bianco-rosso). Si esce dal bosco in corrispondenza dei ruderi di caciare in località "i Casali" (m. 1428), si sale a destra con ampio semicerchio puntando alla sella sotto la cima del monte e in breve si raggiunge la croce di vetta. Di qui si scende al Lago posto alla testata del Fosso "il Vallone" e si traversa, con saliscendi che a tratti richiedono piede fermo, il versante sovrastante le gole del Salinello con splendide vedute sul monte Foltrone. Si incontra la sorgente perenne Girella e, continuando a traversare, si incrocia un segnavia lungo la cresta est; di qui si ripercorre il sentiero dell'andata fino al punto di partenza.

DIFFICOLTA': **EE** (per **Escursionisti Esperti**) Itinerario lungo ed impegnativo

DURATA TOTALE: **circa ore 6 escluse soste** **DISLIVELLO:** **1150 m. circa**

REFERENTE: ASE S. Sisti (349.1021780) per CAI Ancona; E. Da Lio per CAI Jesi

ATTREZZATURA: Obbligatori scarponi da trekking con suola Vibram o similare; consigliati i bastoncini - abbigliamento adeguato alle previsioni meteo.

VIAGGIO: in auto (A14 con uscita Porto d'Ascoli - superstrada per Ascoli con uscita a Marino del Tronto - SS 81 per Teramo - **Villa Lempa** di Civitella del Tronto (**incontro con il gruppo di Jesi alle 8,30 e sosta bar**) - le Ripe - parcheggio 3 km dopo "le Ripe" ove si trova la Cappella di San Giovanni)

PRANZO: al sacco **RITROVO:** ore 6,45 a Piazza d'Armi **PARTENZA:** **ore 7,00**

ISCRIZIONE: Obbligatoria in sede entro venerdì 18 maggio previo contatto con Stefano Sisti; non è consentito presentarsi all'escursione senza aver prenotato per tempo.

Il Presidente

Arnaldo Piacenza

Nota: Questa escursione è il riassunto degli ambienti naturali della Montagna dei Fiori. Dal bosco artificiale (rimboschimenti di resinose) si passa a quello naturale (faggete compatte), dai prati delle radure a quelli d'altitudine, dai brecciai alle rocce della cima e, infine, sotto la vetta, l'occhio azzurro del Lago. Per tutto l'itinerario è possibile osservare uccelli selvatici e di habitat rupestre e, nei giorni fortunati, una delle aquile dei Gemelli. Il rimboscimento storico della Casermetta

(<https://www.cronachepicene.it/2018/02/23/i-rimboschimenti-storici-della-montagna-dei-fiori/22839/>)

è anche frutto del lavoro coatto dei prigionieri austriaci della Grande Guerra; un cippo commemorativo ricorda che «Tutto ciò che vi circonda è il risultato di molti anni di silenzio e di lavoro del Corpo Forestale che ha portato il bosco su questi terreni originariamente nudi. 1913-1953». In tutta l'area abruzzese era diffuso il costume di salire alle vette la mattina del 24 giugno, festa di San Giovanni, per veder sorgere il sole dal mare: sarebbe apparsa la testa sanguinante del Battista all'interno del disco solare, come deposta su un piatto d'oro (nella «Figlia di Iorio», D'Annunzio fa dire a Ornella, rivolta ad Aligi, «E domani è San Giovanni, fratel caro; è San Giovanni. Su la Plaia me ne vo' gire, per vedere il capo mozzo dentro il sole, all'apparire, per veder nel piatto d'oro tutto il sangue ribollire»). La Croce è un magnifico punto di osservazione: a Nord, la vista spazia dalle colline plioceniche dell'Ascolano fino al promontorio del Monte Conero; a Sud, nelle giornate più limpide, l'orizzonte ottico può arrivare fino al Gargano a Est, dalle valli interne fino alla linea di costa e, quando il cielo è trasparente, alla costa croata; dalla parte opposta, i Monti della Laga, il massiccio del Gran Sasso, i Monti Sibillini; impressionante, poi, la vista sulle sottostanti Gole del Salinello e, di fronte, sulla «vicina» Montagna di Campi.

